

# BRIGATA ALPI

(51° e 52° FANTERIA)

*Sede dei reggimenti in pace* : 51° Fanteria, Perugia — 52° Fanteria, Spoleto.  
*Distretti di reclutamento* : Castrovillari, Catania, Milano, Mondovì, Novara, Padova  
Siena, Siracusa, Venezia

---

## ANNO 1915.

Il 23 maggio la brigata Alpi è schierata in occupazione avanzata presso il confine, nella zona dell'Alto Cordevole, alla dipendenza della 18ª divisione.

Dichiarata la guerra hanno inizio le operazioni per l'investimento degli sbarramenti nemici della zona.

Il 27 maggio il 51°, col suo III battaglione, passa l'antico confine e con celere azione occupa il colle di S. Lucia, mentre gli altri due battaglioni presidiano Col Toront, Moè e Col di Lasté.

Durante alcune settimane la brigata attende a sistemare e rafforzare le posizioni conquistate ed eseguisce nel contempo frequenti ricognizioni intese a saggiare le forze e le difese nemiche, sul tratto Sasso di Mezzodi-Belvedere-Col di Lana.

L'attacco contro tali posizioni, forti per natura e per sapienti apprestamenti difensivi, comincia ai primi di luglio. Il 52° dal 7 al 20 luglio si accanisce con valorosa tenacia contro l'obiettivo assegnatogli: il Col di Lana, che fin da questi primi giorni di battaglia appalesa tutta la sua formidabile potenzialità difensiva contro cui si spuntano i nostri attacchi. La notte sul 19 luglio le ondate d'attacco del IV/52° (1), travolte arditamente le prime trincee nemiche, stanno per arrivare alla testata del vallone di Agai, ma una tempesta di fuochi incrociati e un fitto lancio di bombe investono da tutti i lati i reparti che, nell'impossibilità di reggere sulle posizioni raggiunte, devono

(1) La brigata si era mobilitata coi due reggimenti ciascuno dei quali aveva dislocato in Libia il I battaglione. Prima delle ostilità, costituitisi i quarti battaglioni, i reggimenti disposero ognuno del II, III e IV battaglione; nel 1918 fu cambiata la numerazione dell'ultimo battaglione che da IV divenne I.

ripiegare sulle linee di partenza. La dura prova di questi giorni costa al 52° le sue prime gloriose perdite: 107 morti (6 ufficiali) con 431 feriti.

Falliti questi attacchi di viva forza, si procede ad una nuova sistemazione della linea d'investimento e la brigata passa a schierarsi nel settore: Passo Fedaia-M. Mesola-M. Paden-Col Toront.

Nulla di notevole avviene fino alla metà di ottobre. Il 18 di questo mese sono riprese le operazioni offensive contro gli sbarramenti nemici dell'Alto Cordevole e le truppe della « Alpi », in un primo tempo vi concorrono soltanto con piccole operazioni di audaci pattuglie.

Il 21 ottobre anche per la brigata la battaglia prende un ritmo più intenso. Il III/51°, rinforzato da due compagnie del 52° (6ª e 16ª), si lancia all'attacco del Pescoi; con un assalto impetuoso sono occupate due trincee, ma il successivo giorno 22 riesce al nemico, con violento contrattacco, di rioccupare le posizioni perdute. I rimanenti battaglioni del 51° compiono anche una difficile operazione contro i trinceramenti del Sasso di Mezzodi, dove riescono ad occupare e mantenere una posizione antistante al costone di M. Mesola-Passo Fedaia.

Ai primi di novembre, mentre la brigata Calabria nuovamente attacca il Col di Lana per completarne la conquista, il 52° concorre all'azione operando sulla sinistra con due battaglioni (III e IV) verso la fronte Varda-Cherz.

Dopo la conquista della Cima Lana (7 novembre) e la successiva perdita di essa, per il sopraggiungere dell'inverno, le operazioni hanno termine e la brigata Alpi dal 28 novembre in poi inizia i lavori per la sistemazione difensiva della sua linea, che va dal Passo Fedaia per M. Mesola-M. Paden-Cima Valbruna fino al Vallone Franza (Col di Lana).

#### ANNO 1916.

Durante l'inverno, le truppe, pur mantenendosi sempre vigili e aggressive contro il nemico, devono lottare diuturnamente contro l'inclemenza della stagione, la neve, le tormentate, le valanghe. Una di queste, la notte sul 9 marzo, travolge nei loro baraccamenti alcuni reparti, provocando la morte di 3 ufficiali e 148 soldati. Ma nonostante le difficoltà del clima e della stagione, i reparti della « Alpi » non diminuiscono, durante i turni di permanenza in linea, né la vigilanza né l'aggressività contro il nemico ed eseguono numerose ricognizioni verso le sue posizioni.

Nella notte sul 22 marzo, vincendo la difficoltà del ripido pendio e della neve alta e gelata sul versante nord del Ciampo Vedil, il IV/52° occupa una linea più avanzata sulla destra del Cordevole lungo il tratto Col di Mesara-Bosco Ciariadon-Crepa Rossa.

Dall'aprile al luglio viene effettuata una serie di piccole azioni intese a completare la conquista del massiccio del Marmolada, mentre proseguono attivi gli approcci verso il Sasso di Mezzodi e sulla fronte delle quote alte di Ciampo Vedil, e prosegue l'afforzamento sempre più completo della linea difensiva.

Le date e i fatti più degni di nota in questo periodo di guerriglia sono i seguenti:

30 aprile: occupazione della punta Serauta; azione ardita e brillante compiuta dalla 2ª compagnia del 51° dopo ostinata lotta fra ghiacci e dirupi, protrattasi, con alterna vicenda, per più giorni.

17-18 giugno: ricognizioni nella regione Serauta.

1-3 luglio: puntate offensive contro Forcella Serauta (q. 3065).

Il secondo anno di guerra termina senza altri avvenimenti notevoli.

A degno premio dell'opera prestata dal 52° in questo biennio di guerra nella regione del Col di Lana, la sua Bandiera è fregiata della medaglia d'argento al valor militare.

#### ANNO 1917.

Anche l'inverno 1916-17 trascorre per la brigata Alpi duro per fatiche e disagi, ma senza particolari avvenimenti. Ferma nel settore che le è da tempo assegnato, anche nelle successive stagioni di primavera e d'estate essa assolve degnamente il compito di presidiare quelle importanti posizioni, renderle sempre più forti alla difesa e di vincolare il nemico con piccole ma energiche puntate di pattuglie e con ardite ricognizioni.

A metà settembre le azioni si vanno facendo più frequenti e più vivaci; grosse pattuglie di arditi si spingono verso la regione di Serauta; il 21-23 con un bel colpo di mano reparti della « Alpi » (14ª compagnia del 52° e compagnia complementare del 51°, rinforzate dalla 276ª compagnia alpini del battaglione Val Cordevole), si impossessano di una posizione nemica in galleria alla Forcella di Serauta, mentre il giorno 22 il II/51° concorre col 45° fanteria alla conquista del « Dente del Sief ».

Nell'ottobre, quasi a preludio della grande offensiva austro-ungarica, il nemico preme con ripetuti e violenti attacchi sul fondo di Val Cordevole.

Le truppe del 51<sup>o</sup>, che guarniscono quelle posizioni, resistono bravamente e respingono il nemico, ma frattanto le vicende della grande battaglia autunnale impegnano anche questo tratto inviolato della fronte italiana.

La profonda inflessione della linea di battaglia dall'Isonzo al Piave provoca l'ordine alla 4<sup>a</sup> Armata di retrocedere sulla fronte Grappa-Piave, ed i Cacciatori delle Alpi devono così lasciare quelle posizioni conquistate con tanto valore, consacrate dal sangue dei loro migliori, rafforzate con vigile ed arduo lavoro.

La ordinata marcia di ripiegamento è compiuta senza subire la pressione del nemico lungo la via Cencenighe-Mas-Levada, ove ha termine il 6 novembre.

Durante la ritirata al III/51<sup>o</sup> viene affidato un difficile compito, che esso assolve con la consueta bravura. Rimasto alla tagliata del Sasso di S. Martino per proteggere il ripiegamento delle truppe scendenti dal Cadore, mantiene strenuamente la posizione, trattenendo energicamente il nemico che incalza, restando, fino al giorno 10, unico battaglione di estrema retroguardia dell'intera 4<sup>a</sup> Armata. Il giorno 14, dopo una faticosa marcia traverso impervi sentieri di montagna, raggiunge il proprio reggimento a Levada.

Il 7 novembre alla brigata Alpi viene assegnato il tratto di fronte sul Piave, tra il ponte di Vidor e le Grave di Ciano.

Il ripiegamento è terminato e l'ordine per tutti è resistere ad ogni costo.

La brigata sempre facendo parte della 18<sup>a</sup> divisione conferma, in questo periodo di linea che va fino al 22 dicembre, ancora una volta le belle qualità dei suoi reparti, sia rafforzando le linee con robusti lavori difensivi, sia resistendo bravamente ai violenti bombardamenti ed alle incursioni di grosse pattuglie nemiche.

## ANNO 1918.

La cronaca dei primi quattro mesi è modesta di fatti e di azioni. Soltanto dalla primavera in poi, la brigata sarà chiamata a compiere l'ultimo più sanguinoso ed onorevole compito della sua guerra.

Dal 24 gennaio al marzo essa è in linea nella regione del Grappa,

alla dipendenza della 50<sup>a</sup> divisione ed alterna turni di trincea e di riposo nel tratto Rocce Anzini-Col del Miglio-Ca' d'Anna.

Compiuto in aprile un periodo di riposo nei pressi di Bassano e ancora un turno di trincee sulle posizioni di M. Tomba e Monfenera — sempre con la 50<sup>a</sup> divisione — si concentra presso Crespano, donde inizia, il 23 aprile, il trasferimento per i campi di Francia, passando a far parte della 8<sup>a</sup> divisione (II Corpo d'Armata).

Le truppe nostre inviate in terra di Francia sanno, e ne son fiere, di dover consacrare con la loro presenza la fraternità delle armi alleate e di dover confermare col loro contegno la bravura e la saldezza del soldato italiano. La brigata, giunta in Francia, si raccoglie il 25 aprile nel campo di S. Ouën, ove i reparti accantonano e trascorrono un periodo di speciali istruzioni fino al 24 maggio.

Dopo essere passata nelle linee del settore dell'Aisne (Argonne), si schiera in prima linea a sud-ovest di Reims, occupando i margini occidentali del Bois des Eclisses e la montagna di Bligny. In tali posizioni la brigata non tarda a subire l'urto di poderosi attacchi germanici, ai quali resiste e reagisce nonostante la potenza dei mezzi impiegati dall'offensore e il fatto di trovarsi in zona sconosciuta. La notte sul 23 giugno il nemico, dopo aver scatenato un rapido e violento tiro di artiglieria a tergo delle posizioni occupate dal II e III/51<sup>o</sup>, sferra un attacco decisivo, accompagnato da largo impiego di mitragliatrici leggere e da un fitto lancio di bombe. L'attacco, progredendo sulla dorsale della montagna di Bligny, riesce a travolgere un tratto di linea presidiata da una compagnia del 51<sup>o</sup>, che già aveva subito gravissime perdite per il bombardamento. I superstiti ripiegano sulle posizioni retrostanti e il nemico può così occupare la sella tra il M. Bligny e il Bois des Eclisses. Le compagnie di rincalzo del 51<sup>o</sup> ed una del 52<sup>o</sup> (9<sup>a</sup> compagnia) accorrono con prontezza, e, lanciate ad un vigoroso contrattacco, riescono a rioccupare tutti gli elementi di trincea perduti; soltanto pochi nuclei nemici rimangono annidati negli imbuti di granata lungo la linea delle nostre vedette.

La notte successiva il nemico torna alla riscossa con un nuovo impetuoso attacco, ma trova i reparti della « Alpi » pronti al contrattacco e viene respinto nelle sue trincee.

Le giornate del 25 e 26 sono dedicate a spazzare il nemico rimasto aggrappato in alcuni posti avanzati. Il 28-29 l'avversario tenta nuovi attacchi e la lotta si accanisce con alterna vicenda, ma alla fine è costretto a ripiegare.

Pochi giorni dopo, nella notte sul 3 luglio, due battaglioni del 52° (II e III) col I/51° e una compagnia d'assalto, muovono all'attacco delle posizioni nemiche sulla montagna di Bligny. L'operazione, condotta con risoluto slancio, porta in un primo tempo le nostre fanterie all'occupazione del boschetto di q. 197; il nemico però accorre, contrattacca con poderose forze e costringe i nostri a ritornare nelle posizioni di partenza. I primi giorni di battaglia si chiudono così, in complesso, a conti pari, ma il nemico ha appreso a sue spese che le truppe italiane hanno la forza non solo di resistere, ma anche di attaccare con valore.

Il 15 luglio alle ore 0,10' le artiglierie nemiche d'ogni calibro aprono un violentissimo fuoco sull'intera fronte della brigata con largo uso di proiettili a gas e liquidi velenosi. Poco prima delle quattro, folte colonne tedesche d'attacco, intramezzate e sostenute da numerosi carri d'assalto, irrompono d'ogni dove.

La difesa del caposaldo del Bois des Eclisses, presidiata da un battaglione del 408° reggimento francese e dal II/51° italiano viene sorpassata, e dopo le 6,30, non senza una resistenza estrema, è travolta dalle masse nemiche. Minacciato sul tergo, anche il I/51°, dopo aspra lotta, conteso il terreno palmo a palmo, è costretto a ripiegare. I superstiti del 51°, ridotti a 28 ufficiali e 493 uomini, si riuniscono sulle posizioni della 2ª linea, al Bois de Courton, per riordinarsi. In questa giornata la brigata ha 13 ufficiali morti e 25 feriti e più di 2000 uomini fuori combattimento.

Il 16 luglio, il nemico muove di nuovo all'attacco fin dal mattino contro le nuove linee tenute dal 408° reggimento francese e dal II e III/52°, i quali operano alla diretta dipendenza del 408°. Le truppe resistono tenacemente per lunghe ore, ma nel pomeriggio una colonna tedesca riesce a incunearsi tra i reparti francesi nel Bois de Courton, minacciando alle spalle tutta la linea. Il comandante del 408°, per fronteggiare la situazione, dà ordine ai battaglioni del 52° di ripiegare su Paurcy e sostarvi a protezione dei movimenti del 408°.

Il 17 luglio i reparti del 52°, quasi accerchiati, dopo fieri combattimenti riescono a ripiegare a sera sulla via di Courtagnon-Le Cadran.

Il 19 luglio, la brigata Alpi si trasferisce a Diampevel, in zona di riposo, per riordinarsi.

L'avanzata germanica è ormai per sempre fiaccata e la brigata, tornando a metà di settembre in linea, troverà il nemico impegnato a trattenere la controffensiva nostra.

Il 16 settembre la brigata dà il cambio alla 153ª brigata nord-americana nel settore di Vauxcère, a sud dell'Aisne. Successivamente, mentre gli alleati avanzano tra Oise ed Aisne, vengono eseguite dalla brigata ricognizioni verso il canale laterale dell'Aisne per constatare la consistenza dell'occupazione nemica sul canale e sul fiume stesso. Durante questo periodo l'attività dei Cacciatori delle Alpi si riduce ad un'intensa azione di pattuglie esploranti, che tengono in rispetto e in allarme il nemico, spiandone i movimenti. Piccole operazioni di tal genere sono condotte, per esempio, il 30 settembre nella regione di Hauterive Château unitamente a reparti della 62ª divisione francese. Altre minori verso Pont-Arcy, il Bois de la Cendrière e lungo tutto l'argine del canale.

Il giorno 9 ottobre, la linea d'osservazione viene spinta in tutti i punti sulla sponda meridionale del canale, ed il 10, mentre le altre truppe italiane avanzano oltre il canale Oise-Aisne, i battaglioni del 51° fanteria, vinta la resistenza opposta dal nemico, passano il canale laterale dell'Aisne su passerelle improvvisate, e nelle prime ore dell'11 ottobre raggiungono a nord dell'Aisne gli obiettivi assegnati.

Durante la giornata l'avanzata prosegue e, infranta la resistenza che il nemico oppone con nuclei di fanteria armati di mitragliatrici, sono occupate le trincee immediatamente a sud della cresta dello Chemin des Dames.

Il 12 ottobre l'avanzata incontra minor resistenza così che l'occupazione viene spinta sulla cresta dello Chemin des Dames, mentre il II battaglione, con vigoroso e brillante attacco, sotto nutrito fuoco nemico, passa il torrente Ailette. Può così tutta la brigata raggiungere il villaggio di Neuville e proseguire per Arrancy, che occupa il giorno 13. Il giorno 14 trovasi a Montaigu e con reparti del 52° nei pressi di Sissonne ove sviluppano le poderose difese della Hunding Stellung, dietro la quale il nemico intende arrestare per qualche tempo la sua ritirata.

Il 23 ottobre il 52° fanteria, dando il cambio al 20° reggimento, si schiera a Sissonne nelle posizioni di 1ª linea, spingendo ricognizioni allo Chauffour, che sono accolte da violenti raffiche di mitragliatrici. Nei giorni successivi il nemico mantiene energica sorveglianza ed attività su tutta la linea occupata.

Il 4 novembre, pattuglie uscite in esplorazione constatano la presenza del nemico nelle trincee della Hunding Stellung e nelle occupazioni avanzate di M. d'Isles, di Marengo, della Chaussée di Marengo, della linea Premissomont-Mon Plaisir.

Nella notte sul 5 novembre reparti del I/51<sup>o</sup>, malgrado un forte bombardamento nemico con proiettili a gas tossici, riescono ad occupare il quadrivio e le case dello Chauffour; all'alba è constatato che il nemico ha iniziato un nuovo ripiegamento. Viene allora subito intrapresa l'avanzata lungo la direttrice Lappion, Dizy, le Gros, Rozoy-sur-Serre.

La brigata giunge a Rozoy il 6 novembre; il 10 è a Rimogne, ove sosta in conseguenza della conclusione dell'armistizio, che entra in vigore dalle ore 11 dell'11 novembre.

### RICOMPENSE.

#### MEDAGLIA D'ARGENTO.

#### *Alla Bandiera del 51<sup>o</sup> reggimento fanteria :*

« In violenti ed aspri combattimenti sul suolo francese, facendo generoso sacrificio del sangue dei suoi migliori soldati, contenne il poderoso urto di forti masse nemiche, e, nella successiva avanzata, con slancio, fede e valore, superò brillantemente l'ostinata resistenza avversaria, tenendo sempre alto il nome d'Italia e la fama dei Cacciatori delle Alpi (Bligny-Bois de Courton-Côte du Madagascar-Aisne-Chemin des Dames-Sissonne, 21 aprile-11 novembre 1918) ».

(Boll. Uff. del 5 giugno 1920, disp. 47).

#### *Alla Bandiera del 52<sup>o</sup> reggimento fanteria :*

« Per le prove di valore e di ardimento date dal IV battaglione, nonostante la tenace resistenza avversaria, l'inclemenza della stagione e le difficoltà del terreno (1915-1916, Col di Lana, luglio 1915) ».

(Boll. Uff. del 5 giugno 1920, disp. 47).

#### *Alla Bandiera del 52<sup>o</sup> reggimento fanteria :*

« Fedele alle sue gloriose tradizioni, in violenti ed aspri combattimenti sui campi di Francia, contro un nemico formidabile, diede eccezionali prove di bravura e di salda tenacia, portando sempre alto il nome d'Italia e la fama dei Cacciatori delle Alpi (Bligny-Bois de Courton-Aisne-Sissonne, Rozoy-sur-Serre, 21 aprile-11 novembre 1918) ».

(Boll. Uff. del 5 giugno 1920, disp. 47).

## UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO IN SEGUITO A FERITE O IN PRIGIONIA (\*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
51 <sup>o</sup> REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Capitano	SANTICCHI Giuseppe..	Amelia	Col di Lana 22-10-1915
2	Id.	*TESTA Riccardo .....	Castelspina	Osp. Piacenza 21- 8-1916
3	Tenente	BRUSA Carlo .....	Viterbo	Bois de Courton (Fr.) 15- 7-1918
4	Id.	CORPACCIOLI Vito ...	Buggiano	Bois des Eclisses (Fr.) 6- 7-1918
5	Id.	ENOCH Giuseppe ....	Pizzoli	Osp. d. C. 020 13-12-1917
6	Id.	MACCANTI don Egidio.	Poggio delle Corti	Vauxcère, Aisne (Fr.) 18- 9-1918
7	Id.	MONSELLI Arnaldo...	Gubbio	Les Mais (Champagne) (Fr.) 15- 7-1918
8	Id.	QUARANTOTTI Renato.	Terni	Osp. d. C. 122 9- 1-1916
9	Id.	ROSSO Flavio .....	Chiavari	Forcella Serauta 26- 9-1917
10	S. Tenente	ABRATE Giuseppe.....	Torino	M. Marmolada 17- 4-1916
11	Id.	BARBACCI Alfredo (disperso).....	Rocca S. Maria	Bois de Courton (Fr.) 30- 6-1918
12	Id.	BELLACHIOMA Astorre.	Perugia	Bois de Courton (Fr.) 15- 7-1918
13	Id.	BIANCARELLI Federico.	Gubbio	M. Marmolada 30- 4-1916
14	Id.	BIZZARRI Emilio .....	Arcinazzo Romano	Alto Cordevole 9- 3-1916
15	Id.	CACCIA Gian Paolo ..	Como	Costone di Livine 8- 1-1916
16	Id.	CECCARELLI Alessand.	---	Col di Lana 16-11-1915
17	Id.	CONTI Carlo .....	Castelfiorentino	Col di Lana 22-10-1915
18	Id.	DORMIO Vincenzo....	Monopoli	Sasso di Mezzodi 22-10-1915
19	Id.	MACCIOCCHI Olimpio..	Casalattico	M. Mesola 18-10-1915
20	Id.	MARINI Adolfo .....	Firenze	Vidor (Piave) 11-11-1917

(\*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
21	S. Tenente	PASSERINI Carlo .....	Lissago	Col di Lana 21-10-1915
22	Id.	SAVINO Carlo .....	Gambolò	Malga Ciapela 9-3-1916
23	Id.	SEBASTIANELLI Antonio	Castelnuovo della Daunia	Bois de Courton (Fr.) 15-7-1918
24	Id.	VASSIA Luigi .....	Torino	Alto Cordevole 9-3-1916
25	Id.	VIGLIETTA Carlo (disp.)	Perugia	Bois de Courton (Fr.) 15-7-1918
26	Id.	ZANINI Angelo .....	Calvisano	Costone di Livine 23-12-1916
27	Aspirante	CAMBA Carlo (disp.)...	Teulada	M. Marmolada 1-7-1916
28	Id.	CASASSO Francesco...	Torino	M. Marmolada 17-9-1917
29	Id.	LATTUADA Tommaso.	—	Ciampo Vedil 8-8-1917
30	Id.	*TOIGO Pietro .....	Pedavena	In prigionia 17-11-1916
31	Id.	*TURCHETTI Igino.....	Gubbio	Osp. Aix Les Bains 29-11-1918

**Ufficiali morti per malattia.**

1	Capitano	CATTANEO Giuseppe..	Piacenza	Osp. Piacenza 4-3-1918
2	Tenente	BRUSONI Rinaldo...	Viterbo	Osp. Budrio 13-7-1919
3	Id.	DI GREGORIO Giuseppe	Radusa	Osp. Roma 11-5-1918
4	Id.	SPEZIALE Giuseppe...	Siderno	Osp. d. C. 15 4-9-1917

**52° REGGIMENTO FANTERIA.**

1	Maggiore	FADINELLI Osvaldo ...	Este	Col di Lana 11-7-1915
2	Id.	MARIOTTI Giuseppe ...	Fabriano	Bois de Courton (Fr.) 15-7-1918
3	Capitano	BENEDETTI Libero ...	Ampezzo	Col di Lana 19-7-1915
4	Id.	BLASI Giulio.....	Rieti	Osp. d. C. 041 16-12-1915
5	Id.	BOSSI Luigi .....	—	Col di Lana 16-12-1915
6	Id.	DE AMICIS Attilio...	Foggia	Bois de Bligny (Fr.) 3-7-1918
7	Id.	GIAMPAOLI Guglielmo.	—	Bois de Courton (Fr.) 15-7-1918
8	Id.	NOLA Battista .....	—	Bois de Bligny (Fr.) 3-7-1918
9	Tenente	AMICO Emanuele .....	Caltagirone	Osp. d. C. 58 3-10-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
10	Tenente	ANTONINI Ulderico ...	Perugia	Col di Lana 11-7-1915
11	Id.	AGUGLIARO Raffaele	Trapani	Osp. d. C. 089 25-7-1915
12	Id.	BERIO Vincenzo .....	Chiari	M. Ornella 2-3-1917
13	Id.	BONANNI LUIGI .....	Teramo	Bois de Courton (Fr.) 15-8-1918
14	Id.	D'ANGELO Felice .....	Formia	Ponte di Vidor, Piave 11-12-1917
15	Id.	MAGNANI dott. Sante.	Reggio Emilia	Col di Lana 20-8-1915
16	Id.	MARIANI Pietro .....	Marano Equo	Bois de Courton (Fr.) 15-7-1918
17	Id.	RICCI Nicola .....	Sulmona	Bois de Courton (Fr.) 15-7-1918
18	Id.	RUINA Enrico .....	Civitavecchia	Bligny (Fr.) 15-7-1918
19	Id.	SALVATORI Giulio....	Palestrina	57 Osp. somegg. 11-7-1915
20	Id.	SOCCORSI Giulio .....	Napoli	Col di Lana 20-8-1915
21	Id.	VIVIANI Renato .....	Terni	57 Osp. somegg. 10-7-1915
22	S. Tenente	BARBERIS Vincenzo...	Torino	Osp. d. C. 036, Caprile 23-8-1915
23	Id.	CAMPA Luigi .....	Squinzano	Bois de Bligny (Fr.) 3-7-1918
24	Id.	CECI Francesco.....	Marsciano	Bois de Courton (Fr.) 15-7-1918
25	Id.	COCCIA Emanuele ...	Acquasparta	Col di Lana 21-10-1915
26	Id.	COLLI Giulio .....	Cavarzere	57 Osp. somegg. 15-7-1915
27	Id.	COMELLA Ferdinando.	Casaluce	Osp. d. C. 15, Epernay (Fr.) 25-6-1918
28	Id.	CONFALONIERI Renzo.	—	Col di Lana 18-11-1915
29	Id.	D'AMELY Filippo.....	Caltanissetta	Osp. d. C. 0165 16-8-1918
30	Id.	FRAIOLI Vincenzo ..	Arpino	Costone Castello 21-10-1915
31	Id.	*GAMBONI Vincenzo ...	Perugia	Osp. Perugia 20-1-1916
32	Id.	GIOFFRÈ Sav. Rocco.	Seminara	64 <sup>a</sup> Sez. Sanità (Fr.) 17-7-1918
33	Id.	GUALTIERI Mario .....	—	Bois de Courton (Fr.) 30-10-1918
34	Id.	GUATTACCIONI Antenore .....	—	Pescoi 22-10-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
35	S. Tenente	JACOBONI Raffaele ...	Rieti	Bois de Courton (Fr.) 15-7-1918
36	Id.	NARDI Francesco	Montorio Veronese	Covolo, Piave 14-11-1917
37	Id.	ORLANDI Pietro .....	—	Pescoi 25-10-1915
38	Id.	RUBERTI Raul .....	Roma	Col di Lana 27-8-1915
39	Id.	SPERANZINI Luigi ...	Arcevia	Col di Lana 7-11-1915
40	Aspirante	PATINI Roberto .....	Cassino	Col del Miglio 13-2-1918

**Ufficiali morti per malattia.**

1	Tenente	MERLO PICH Alessandro .....	Torino	Osp. d. C. 122, Digonera 1-9-1917
2	S. Tenente	PIGHETTI Vittorio ...	Napoli	Spoletto 13-10-1918

**MILITARI DECORATI CON L' ORDINE MILITARE DI SAVOIA.**

**COMANDO DI BRIGATA.**

GARIBALDI Giuseppe, colonnello — *cavaliere* — Valle S. Pellegrino, 19 giugno-novembre 1916.  
 GARIBALDI Giuseppe, brigadiere generale — *uffiziale* — Ardre-Aisne-Chemin des Dames-Ailette-Mosa, 14 luglio a 18 novembre 1918.

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.**

**MEDAGLIA D'ARGENTO.**

51° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 29 — Truppa, n. 40.  
 52° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 35 — Truppa, n. 33.

**MEDAGLIA DI BRONZO.**

51° Regg. Fanteria: Ufficiali e truppa, n. 63.  
 52° Regg. Fanteria: Ufficiali e truppa, n. 73.

**COMANDANTI DELLA BRIGATA.**

Magg. gen. SERRA Teodorico, dal 24 maggio all'11 dicembre 1915.  
 Magg. gen. PORTA Felice, dall'11 dicembre 1915 al 16 gennaio 1916.  
 Magg. gen. SAPORITI Alessandro, dal 29 genn. 1916 al 31 maggio 1917.  
 Magg. gen. ZAMPOLLI Isidoro dall'11 giugno al 24 luglio 1917.  
 Colonnello brig. GARIBALDI Giuseppe, dal 1° agosto 1917 al termine della guerra.

**COMANDANTI DEL 51° REGGIMENTO FANTERIA.**

Colonnello DEL MANCINO Amos, dal 24 maggio al 3 novembre 1915.  
 Colonnello DE MARIA Nicola, dal 20 nov. 1915 al 27 maggio 1917.  
 Colonnello RONCHETTI Riccardo, dal 1° giugno 1917 al termine della guerra.

**COMANDANTI DEL 52° REGGIMENTO FANTERIA.**

Colonnello TRULLA Federico, dal 24 maggio all'11 novembre 1915.  
 Colonnello GLEIJESES Pietro, dall'11 novembre 1915 al 14 luglio 1918.  
 Ten. colonnello CHIODELLI Enea, dal 14 al 17 luglio 1918.  
 Colonnello CELEBRINI di S. Martino Luigi, dal 29 luglio 1918 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

51° REGGIMENTO FANTERIA.

*I battaglione.*

Ten. Col.	GIRI Giovanni Battista.	24- 5-1915	agosto 1915	—
1° Capit.	COLAGÈ Vincenzo .....	agosto 1915	sett. 1915	—
Maggiore	D'AMATO Alfredo .....	sett. 1915	9-12-1915	—
Id.	PORZIO Carlo .....	9-12-1915	4- 9-1917	—
Capitano	PASCUCCI Alberto .....	4- 9-1917	4-10-1917	—
Id.	FRENGUELLI Brenno ...	1-10-1917	20-11-1917	—
Maggiore	GARIBALDI Menotti .....	20-11-1917	aprile 1918	—
Id.	GARIBALDI Sante .....	aprile 1918	al termine della guerra.	—

*II battaglione.*

Ten. Col.	FERRARI Giorgio .....	14 -5-1915	sett. 1915	—
Maggiore	TOGNA Giulio .....	sett. 1915	ottob. 1915	—
Ten. Col.	COLAGÈ Vincenzo .....	ottob. 1915	15- 7-1918	Ferito.
Capitano	CHELLI Rinaldo .....	15- 7-1918	al termine della guerra.	—

*III battaglione.*

Maggiore	GAVINO Antonio .....	24- 5-1915	14- 6-1915	—
Id.	MENZINGER Guido .....	14- 6-1915	21-10-1915	Ferito.
Ten. Col.	STIGLIANI Ferdinando..	28-10-1915	luglio 1916	—
Capitano	SABATINI Carlo Alberto.	luglio 1916	agosto 1916	—
Maggiore	GARGANI Francesco ....	agosto 1916	22- 4-1917	Ferito.
Id.	MARIOTTI Giuseppe ....	24- 4-1917	7- 7-1917	Ferito.
Capitano	PASCUCCI Alberto .....	7- 7-1917	22- 9-1917	—
Id.	CHELLI Rinaldo .....	22- 9-1917	9- 1-1918	—
Maggiore	SPADAFORA Giuseppe...	9- 1-1918	1- 7-1918	—
Capitano	FRENGUELLI Brenno ...	1- 7-1918	15- 7-1918	—
Id.	MALTESE Luigi .....	25- 7-1918	25-10-1918	Ferito.
Id.	DE MARCO Giuseppe ...	25-10-1918	al termine della guerra.	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

52° REGGIMENTO FANTERIA.

*I battaglione.*

Ten. Col.	CIOTOLA Ernesto .....	magg. 1915	nov. 1915	—
Maggiore	RAIMONDO Manlio .....	nov. 1915	3- 8-1917	—
Id.	BOTTERI Arturo Efisio .	12- 8-1917	30- 9-1917	—
Id.	BELLAVIA Giovanni ....	3-10-1917	nov. 1917	—
Capitano	BEZZICCHERI Guido ....	nov. 1917	dic. 1917	—
Maggiore	GARIBALDI Ricciotti....	dic. 1917	ottob. 1918	—
Capitano	ROSA Ermenegildo .....	ottob. 1918	al termine della guerra.	—

*II battaglione.*

Maggiore	FADINELLI Osvaldo ....	magg. 1915	11- 7-1915	Caduto sul campo.
Id.	RONCHETTI Riccardo ...	luglio 1915	31- 5-1917	—
Capitano	SETTANNI Giuseppe ....	giugno 1917	luglio 1918	—
Id.	MARTELLINI Eugenio ...	luglio 1918	agosto 1918	—
Maggiore	BORELLI Vincenzo .....	agosto 1918	al termine della guerra.	—

*III battaglione.*

Maggiore	FABRI Luigi .....	24- 5-1915	luglio 1915	—
Id.	PANDOLFINI Fausto ....	luglio 1915	nov. 1915	—
Id.	CAROSI Vincenzo .....	nov. 1915	marzo 1917	—
Capitano	SETTANNI Giuseppe ....	marzo 1917	magg. 1917	—
Id.	VENIERO Gaetano .....	magg. 1917	giugno 1917	—
Ten. Col.	BUZIO Carlo .....	21-10-1917	12-12-1917	—
Maggiore	BEZZICCHERI Guido ....	11- 1-1918	magg. 1918	—
Id.	MARIOTTI Giuseppe ....	4- 7-1918	15- 7-1918	Caduto sul campo.
Ten. Col.	SODDU Ubaldo .....	luglio 1918	al termine della guerra.	—



**SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.**

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti ecc,
---------------------	--

**Anno 1915.**

Dal 24 maggio al 31 dicembre (Alto Cordevole — Col Toront — Settore Fedaja — M. Mesola — Col di Lana). I reparti si alternano con speciali turni di riposo, nelle posizioni di 3<sup>a</sup> linea.

**Anno 1916.**

Dal 1<sup>o</sup> gennaio al 31 dicembre [(Settore Val Cordevole — Passo Ambrettola — Ciampovedil — Davedino — Costone di Livine (Col di Lana)].

**Anno 1917.**

Dal 1<sup>o</sup> gennaio al 22 dicembre (Davedino — Vallazza — Sottoguda — Campi — Fronte del Piave e sud del ponte di Vidor — Grave di Ciano). Dal 23 al 31 dicembre (Onè — Casoni Cassola — Bassano).

**Anno 1918.**

Dal 1<sup>o</sup> al 23 gennaio (Onè — Casoni — Cassola [Bassano]). Dal 24 gennaio al 3 marzo (Nella regione del Grappa — Col del Miglio — Cà d'Anna). Dal 4 marzo al 13 aprile (Nella regione di Rosà [Bassano]). Dal 14 al 15 aprile (Quota 1308 — Versante di M. Pallone). Dal 16 aprile al 30 maggio (Crespano Veneto — Trasferimento in Francia — S. Ouën). Dal 31 maggio al 18 luglio (Argonne — Zona sud-ovest di Reims — Posizioni Montagna di Bligny). Dal 19 luglio al 15 settembre (Diampevel). Dal 16 settembre all'11 novembre (Settore di Vauxcère — Chemin des Dames — Rozoi — Rimogne).

**RIEPILOGO.**

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915 . . . . .	7	8	—	—
Id. 1916 . . . . .	12	—	—	—
Id. 1917 . . . . .	11	21	—	9
Id. 1918 . . . . .	4	27	5	14
<b>TOTALI . . . . .</b>	mesi 35 e giorni 26		mesi 5 e giorni 23	

**RIEPILOGO DELLE PERDITE.**

LOCALITÀ E DATA	51° REGGIMENTO						52° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
<b>1915</b>												
Alto Cordevole (2 giugno-6 luglio) . . . . .	—	3	—	4	26	—	—	1	—	—	5	—
Attacchi al Col di Lana (7-20 luglio) . . . . .	—	—	—	—	3	—	6	12	—	101	416	57
Alto Cordevole (21 luglio-31 dicembre) . . . . .	6	11	4	58	293	38	13	—	4	95	320	5
<b>Totale anno 1915 . . . . .</b>	6	14	4	62	322	38	19	13	4	196	741	62
<b>1916</b>												
Alto Cordevole (1 gennaio-31 dicembre) . . . . .	9	1	2	220	369	80	—	6	—	36	138	15

LOCALITÀ E DATA	51° REGGIMENTO						52° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
<b>1917</b>												
Alto Cordevole (1° gennaio - 23 ottobre) . . . . .	3	3	—	5	41	2	1	3	—	19	52	2
Battaglia dall'Isonzo al Piave e al Grappa (24 ottobre - 16 dicembre) . . . . .	2	5	—	31	131	—	2	1	—	17	59	—
Totale anno 1917. . . . .	5	8	—	36	171	2	3	4	—	36	111	2
<b>1918</b>												
M. Grappa (24 gennaio - 1° marzo) . . . . .	—	1	—	4	33	—	1	1	—	9	43	1
Alla fronte francese: Argonne — Bois de Courton — M. de Bligny (24 maggio - 14 luglio). . . . .	2	12	2	34	140	35	4	4	1	13	72	23
Battaglia dell'Ardre (15-20 luglio). . . . .	5	14	23	—	232	1298	8	11	6	50	404	48
Settore delle Argonne e dell'Aisne - inseguimento del nemico (1 agosto - 11 novembre). . . . .	1	1	1	1	32	1	4	6	1	13	97	—
Totale anno 1918. . . . .	8	28	26	39	437	1334	17	22	8	85	616	72

**RIEPILOGO GENERALE.**

Anno 1915. . . . .	6	14	4	62	322	38	19	13	4	196	741	62
Id. 1916. . . . .	9	1	2	220	369	80	—	6	—	36	138	15
Id. 1917. . . . .	5	8	—	36	171	2	3	4	—	36	111	2
Id. 1918. . . . .	8	28	26	39	437	1334	17	22	8	85	616	72
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>28</b>	<b>51</b>	<b>32</b>	<b>357</b>	<b>1296</b>	<b>1454</b>	<b>39</b>	<b>45</b>	<b>12</b>	<b>353</b>	<b>1606</b>	<b>151</b>